



**Fondazione Cariplo – Area Ricerca Scientifica e Trasferimento Tecnologico
Bando “Ricerca integrata sulle biotecnologie industriali e sulla bioeconomia” 2016**

Risposte alle domande più frequenti (FAQ)

(aggiornate al **24/03/2016**)

1) Quali sono la data e l’ora di scadenza del bando?

La data di scadenza è fissata per il 15 aprile 2016 alle ore 17.00. Per la scadenza, fanno fede la data e l’ora di inoltro elettronico del Modulo progetto e della documentazione richiesta.

Si segnala che, anche nelle giornate di scadenza dei bandi, la Fondazione Cariplo fornisce assistenza tecnica non oltre le ore 17.00.

2) Sono previsti vincoli in merito alla durata del progetto (durata minima o massima)?

Non vi sono vincoli in merito alla durata del progetto. Semplicemente, è importante che si tratti di una scelta appropriata rispetto al contenuto del progetto stesso.

3) Uno stesso ricercatore può presentare due domande, una come capofila di un progetto ed una come partner di un altro progetto?

Sì, un ricercatore può presentare domanda sia come PI/capofila di un progetto, sia come PI/partner di un altro progetto dello stesso bando. In caso di doppia partecipazione come PI è comunque necessario tenere in considerazione il tempo/uomo dedicato ai progetti e agli altri impegni accademici.

4) Il coinvolgimento di partner di progetto è obbligatorio?

Sì, il coinvolgimento di almeno un partner di progetto è un requisito previsto dal bando. A tal proposito, in fase di invio del progetto, si raccomanda il caricamento degli allegati obbligatori: i) accordo di partenariato e ii) lettere accompagnatorie dei partner.

Si precisa che è possibile il caricamento nella piattaforma I-Grant di accordi di partenariato monofirma.

5) Vi sono vincoli in merito al numero massimo di partner, alla localizzazione e alle percentuali di distribuzione del finanziamento tra i partner?

Per ciò che concerne il partenariato non vi sono vincoli in merito al numero massimo di soggetti coinvolti e alla distribuzione del finanziamento. Ovviamente, si deve trattare di enti ammissibili al contributo della Fondazione (questi aspetti sono trattati nella "Guida alla presentazione"). Inoltre, è importante che le scelte siano ben giustificate e funzionali allo svolgimento del progetto stesso.

Infine si precisa che un partenariato costituito da un capofila lombardo e uno o più partner fuori dall'area territoriale di riferimento della Fondazione Cariplo (Lombardia e province di Novara e Verbano-Cusio-Ossola) non risulta penalizzato rispetto un partenariato in cui i partner abbiano sede operativa nell'area di riferimento della Fondazione.

6) E' possibile coinvolgere partner stranieri?

Sì, è possibile e possono essere beneficiari del contributo. E' importante prendere visione del documento denominato "Modello dichiarazione non lucrativa di partner straniero" scaricabile dal sito di Fondazione Cariplo, sezione Bandi.

7) Oltre al caricamento dei documenti obbligatori, è possibile caricare altro materiale, tipo lettere di manifestazione di interesse di associazioni, altri enti, imprese?

Sì, è possibile caricare questo tipo di documentazione nella piattaforma I-Grant alla voce "Allegati-Altro".

8) Come verrà valutato il progetto?

Il Bando prevede una procedura di valutazione a due fasi.

La prima fase, a cura degli officer della Fondazione, si basa sui criteri di ammissibilità, con particolare attenzione alla completezza della documentazione presentata, alla natura (no profit), territorialità e missione degli enti proponenti, alla coerenza degli obiettivi rispetto alle priorità identificate dal bando, ai vincoli di natura economica.

I progetti che avranno superato tale fase, saranno ammessi alla valutazione di merito a cura di reviewer selezionati ad hoc per il Bando. Ogni progetto sarà valutato da tre reviewer che esprimeranno giudizi sulla base dei criteri di valutazione esposti nel testo del Bando.

Al termine del processo, il responsabile scientifico presso l'ente capofila riceverà i giudizi dei reviewer in forma integrale.

9) Come avviene l'associazione tra progetti e referee?

L'individuazione dei referee risponde alla necessità della Fondazione di garantire massimo rigore, imparzialità e assenza di conflitti di interesse nella selezione delle richieste di

contributo: per questo motivo i referee ingaggiati nel panel di valutazione sono tutti qualificati ricercatori stranieri che esercitano la propria attività di ricerca presso centri di ricerca europei e/o extra-europei.

L'assegnazione delle proposte ai valutatori avviene considerando l'area di indagine cui si colloca il progetto e in base alle parole chiave indicate dal responsabile scientifico. A tal proposito si raccomanda di completare correttamente la sezione Dati Complementari del Modulo progetto.

10) È possibile segnalare dei referee sgraditi?

Sì, all'interno dei Dati Complementari del Modulo progetto è possibile segnalare i reviewers che non si ritengono appropriati per la valutazione del proprio progetto.

11) In caso di *resubmission* del progetto chi esamina il progetto?

In caso di riproposizione il progetto viene inviato a due referee che hanno già esaminato la precedente proposta progettuale e a un nuovo referee che tendenzialmente sostituisce un referee della terna segnalato come "indesiderato" dall'applicant. A tal proposito si segnala che all'interno del Project Form vi è una apposita sezione dove è possibile evidenziare come il progetto riproposto sia stato migliorato rispetto alla versione precedente.

12) La copertura del salario del PI (non strutturato) è una spesa ammissibile?

Sì, è possibile chiedere che Fondazione Cariplo copra il salario del PI per il tempo dedicato al progetto (ci si riferisce a ricercatori a tempo determinato e assegnisti di ricerca). Tale spesa va inserita sotto la voce A06 (Personale non strutturato) del piano economico.

13) Il bando recita che le spese per "Acquisto di arredi e attrezzature (A03)" potranno essere imputate fino ad un massimo del 30% dei costi aggiuntivi di progetto (sommatoria A03, A04, A06, A07, A08, A10). Che cosa significa?

Significa che in un progetto in cui i costi aggiuntivi ammontano a 300.000 euro il soggetto proponente può imputare costi per "Acquisto di arredi e attrezzature (A03)" che non superino l'importo massimo di 90.000 euro.

14) Il bando recita che le spese per "Spese correnti (A09)" potranno essere imputate fino ad un massimo del 5% dei costi aggiuntivi di progetto (sommatoria A03, A04, A06, A07, A08, A10). Che cosa significa?

Significa che in un progetto in cui i costi aggiuntivi ammontano a 300.000 euro il soggetto proponente può imputare costi per "Spese correnti (A09)" che non superino l'importo massimo di 15.000 euro.

15) Il bando recita che le spese per "Altre spese gestionali (A10)" potranno essere imputate fino ad un massimo del 15% dei costi aggiuntivi di progetto (sommatoria A03, A04, A06, A07, A08, A10). Che cosa significa?

Significa che in un progetto in cui i costi aggiuntivi ammontano a 300.000 euro il soggetto proponente può imputare costi per "Altre spese gestionali (A10)" che non superino l'importo massimo di 45.000 euro.

16) Quando occorre prevedere la spesa per l'audit? In che voce va inserita nel piano economico?

Per capire se occorre acquisire la Relazione del revisore esterno (audit) occorre in primis identificare l'importo da assumere come riferimento: tale valore lo si ottiene moltiplicando i costi eleggibili per il coefficiente 1,25.

Nel caso di progetti in partenariato il Capofila deve acquisire la relazione del revisore se l'ammontare delle spese autocertificate raggiunge o supera il limite calcolato tramite la seguente formula: $(n-1) \times 250.000\text{€}$ con n = numero di soggetti che compongono il partenariato incluso il capofila.

Oltre a questa verifica, le procedure di verifica vanno eseguite con riferimento ai singoli soggetti che hanno autocertificato spese per almeno 125.000€.

Esempio 1:

Costi aggiuntivi = 250.000

Valore di riferimento = $250.000 \times 1,25 = 312.500$

N partner= 2

Limite = $(2-1) \times 250.000\text{€} = 250.000\text{€}$

Valore di riferimento > Limite → SI AUDIT

Costi aggiuntivi = 250.000

Partner 1= 130.000 → SI AUDIT

Partner 2= 70.000 → NO AUDIT

Partner 3= 50.000 → NO AUDIT

Esempio 2:

Costi aggiuntivi = 198.000

Valore di riferimento = $198.000 \times 1,25 = 247.500$

N = 2

Limite = $(2-1) \times 250.000\text{€} = 250.000\text{€}$

Valore di riferimento < Limite → NO AUDIT

Costi aggiuntivi = 198.000 Partner 1= 150.000 →NO AUDIT Partner 2= 48.000 →NO AUDIT

Il costo dell'audit va inserito nella voce "Prestazioni professionali di terzi (A07)".

17) Quale è la definizione di "Giovani ricercatori" ovvero quale è l'età anagrafica limite per ricadere in tale categoria?

Con il termine giovane ricercatore in questo bando si intendono laureati, dottorandi e Post-Doc con età non superiore ai 35 anni.

18) In quale voce di spesa del budget occorre caricare le spese per l'organizzazione di workshop finalizzati alla disseminazione dei risultati del progetto?

Le attività di comunicazione e disseminazione del progetto vanno inserite alla voce "Altre spese gestionali (A10)" del piano economico.

19) I progetti che prevedono uno studio di tipo LCA verranno valutati maggiormente?

Tra gli strumenti nati per l'analisi degli impatti (ambientali, energetici) associati ad un prodotto/processo/attività lungo l'intero ciclo di vita, il Life Cycle Assessment (LCA) rappresenta uno strumento operativo efficace, che ha assunto un ruolo preminente anche a livello internazionale.

20) In quale livello di maturità tecnologica (Technology Readiness Level) si dovrebbero collocare le attività di ricerca del bando bioeconomia?

Le attività di ricerca previste nel bando possono collocarsi, con riferimento ai livelli di maturità tecnologica, fino al quinto livello (TRL 5) della scala ovvero alla validazione della tecnologia nell'ambiente rilevante.

21) Ci sono dei modelli da seguire per l'accordo di partenariato? Chi lo deve firmare da parte dell'Università? Quali elementi deve specificare?

Fondazione Cariplo non fornisce uno specifico *template*, l'"accordo di partenariato" è un documento sottoscritto dai rappresentanti legali (o loro delegati) dell'ente capofila e di tutti i partner, volto a precisare tutti i seguenti elementi:

- l'ambito, l'oggetto e la durata dell'accordo;
- gli impegni, anche di carattere finanziario ed economico, rispettivamente assunti dal capofila e da ogni singolo partner (costi direttamente sostenuti nell'ambito del progetto, quota parte di competenza del contributo richiesto alla Fondazione, ecc.);
- i ruoli assegnati ai componenti dell'accordo